

Il fenomeno italo-cubano non ha fallito l'appuntamento con la vittoria nei 74 kg

CHAMIZO METTE L'ELMETTO

Per centrare il tris ai Mondiali andrà in Daghestan, culla di lottatori ma regione tra le più pericolose

di **Lorenzo Scalia**

TARRAGONA

Il pranzo l'ha chiuso azzannando un cono gelato, la cena con una medaglia da mordere. Frank Chamizo non stecca ai Giochi del Mediterraneo e conquista l'oro nella lotta. Mancava nel suo palmarès personale. «La medaglia che mi manca è un'altra, però non diciamo quale è...», dice riferendosi alla vittoria mancata all'Olimpiade di Rio, dove si è dovuto accontentare del bronzo.

PIRAMIDE RIBALTATA. Il successo in finale sull'egiziano Moustapha Sami è stato abbastanza netto. L'ha messo sotto fin da subito. Già, piramide sotterrata: 15-4 il punteggio della contesa che metteva in palio il gradino più alto del podio al Vila-Seca Pavillon. A dirla tutta, l'italo-cubano aveva dominato la categoria 74 kg anche nel giorno precedente: al primo turno il maltese Galea è stato spazzato via per 10-0, poi è volato in semifinale per il forfait per infortunio del greco Binenmpaum, quindi ha fatto fuori il turco Demir Muhammet, forse quello che l'ha impensierito di più. (19-10). «Non ci sono problemi a vincere. Se perdo qui mi deve dire proprio sfortuna...», aveva detto Frank prima di iniziare la competizione spagnola. Beh, non è andata proprio così.

Frank ha viaggiato a una velocità superiore alla concorrenza, ma ha dovuto combattere sul serio. «Ho un po' sottovalutato l'avversario, mi ha fatto sudare più del previsto. Anche se stavo sempre sul punto di farlo fuori, lui riusciva nuovamente a stare in piedi. Pensavo di vincere più facilmente. Il punto è che bisogna allenarsi forte. Non sono al massimo della condizione fisica e alla fine ho disputato un "garone". La mia aspettativa era di arrivare al primo posto, ma un primo posto tranquillo, invece non è stato proprio così. Io comunque non mollo mai. Sono contento perché non vincevo da un po' nei 74 kg. Quest'oro è un passo avan-

ti, per me è troppo importante arrivare lassù. Gareggiare su due giorni? E' devastante, devi fare il peso due volte. Per fortuna ci sono due chili di tolleranza, ma dall'anno prossimo sarà una guerra e sarà così anche alle Olimpiadi. Bisogna farsi il mazzo».

VERSO IL MONDIALE. Il prossimo grande appuntamento è in agenda a ottobre: Frank farà tappa a Budapest per i Mondiali. L'ultima volta, in quel di Parigi, si è portato a casa il titolo nei 70 kg. Ma prima passerà un breve periodo a Roma e poi andrà a New York. Lo aspetta la nuova fidanzata. «Ma il volo per gli Stati Uniti ancora non l'ho prenotato». Successivamente, per affinare la preparazione, si sposterà in Daghestan, uno dei posti più pericolosi in assoluto, ai confini con la Cecenia. Qui si allenano e vengono tirati su i migliori lottatori. Sarà seguito da Gaydar Gaidarov, l'allenatore russo.

Intanto Frank ha fatto il tifo per l'ex moglie Dalma Caneva. Si sono sposati da giovanissimi, da tempo non stanno più insieme. Dalma - impegnata nei 68 kg - ha la certezza di una medaglia dopo i successi sull'egiziana Hamza Samar, la spagnola Noelia Lalin Canda e la francese Pauline Lecarpentier. Oggi si capirà di che colore sarà, alla chiusura dell'ultimo incontro del girone nordico. «Dalma è una bravissima ragazza, può vincere senza problemi: ha tanta qualità». Presente anche l'ex cognato Aaron Caneva, finito ai piedi del podio negli 86 kg.

ARGENTO IANNATTONI. Secondo posto nei 97 kg per Simone Iannattoni, sconfitto in finale da Nurov, macedone di chiare origini del Daghestan. Simone è un prospetto giovane che sogna il Mondiale. «Ho perso la finale nettamente, ero un po' stanco e un po' emozionato. C'è rammarico, ma in generale sono contento. E' un'esperienza in più, mi impegnerò al massimo per andare a Budapest».

INFOPRESS

5

Ori

Da quando ha ottenuto la cittadinanza italiana (2015), Franck Chamizo ci ha regalato cinque medaglie d'oro: due ai Mondiali (2015, 2017), due agli Europei (2016, 2017) e ora quella dei Mediterranei. Gli manca solo il titolo olimpico

